

Architettura. I progetti esposti all'Università di Bolzano

# A Reichegger il premio Dedalo Minosse

**P**uò esistere un'architettura di qualità senza un committente illuminato? A questa domanda da risposta il premio internazionale alla committenza di architettura Dedalo Minosse, esposto da ieri — con inaugurazione nel pomeriggio — nel foyer dell'Università di Bolzano.

Il clero, l'industria, l'impresa, le istituzioni culturali, sono esempi di questa committenza pubblica e privata che crede nell'architettura come strumento di rappresentazione di un mondo di valori. So-

no esposti 27 progetti selezionati tra più di 150 partecipanti. Il premio internazionale va all'altoatesino Peter Reichegger della Hobag Spa per il "Jesolo lido village" che ha saputo realizzare con determinazione e coraggio una architettura destinata ad innovare il tradizionale sistema insediativo delle abitazioni turistiche marine. Reichegger condivide il suo merito, tra gli altri, con l'arcivescovo di Torino e il direttore del Holocaust Educational Center di Hiroshima.

L'Alto Adige è rappresentato dalla Provincia autonoma di Bolzano, che come istituzione pubblica promuove la qualità dell'architettura organizzando concorsi di progettazione. Il concorso con-

sente un accesso agli incarichi professionali basato su criteri di merito, perché mette in concorrenza i partecipanti chiamati ad offrire la soluzione migliore, tagliata su misura della committenza. Sono stati selezionati la sede della Libera Università di Bolzano a Bressanone, la scuola professionale provinciale di Bolzano, il restauro e riqualificazione di Castel Tirolo e Castel Firmiano. "Il committente mecenate e imprenditore" è il titolo della tavola rotonda che si terrà il 07 giugno alle ore 16.30 presso il foyer di Museion a Bolzano.

La Fondazione dell'Ordine degli Architetti invita il direttore del dipartimento ai lavori pubblici della provincia di

Bolzano, i rappresentanti degli imprenditori immobiliari e dei costruttori edili a confrontarsi sui motivi che inducono la committenza ad investire in architettura.

Il valore del committente sta nella sua capacità di leggere il plusvalore che l'architettura può offrire per soddisfare i suoi intenti. Siano essi di natura, etica, sociale, culturale, politica, economica, celebrativa. L'architettura si fa strumento di promozione ed il committente se ne fa promotore. In questa alterna relazione si giocano il potere della committenza sull'architettura e la collaborazione con l'architetto.

**È un riconoscimento molto originale, legato alla committenza**

**L'Alto Adige è rappresentato dalla Provincia Autonoma**



Il progetto premiato col Minosse

